
Vaccini sotto accusa ?

Morte di un infante a Cava de' Tirreni

del sen. Roberto Manzione

A questa interrogazione sono stati invitati a rispondere i Ministri della salute e della giustizia.

Premesso che:

una terribile ed inspiegabile tragedia si è consumata a Cava de' Tirreni il 25 marzo scorso nell'ospedale cittadino di Santa Maria dell'Olmo;

per quanto è dato apprendere dagli organi di stampa un infante di undici mesi, Antonio A., è spirato intorno alle ore 5 del mattino dopo essere stato ricoverato per una violenta ipertermia che si accompagnava ad evidenti difficoltà respiratorie e ad uno strano gonfiore alla gamba, in coincidenza con il posto dove era stato iniettato – nella mattinata del giorno prima – il siero del terzo richiamo di vaccino esavalente (vaccinazione obbligatoria contro difterite, tetano, poliomelite, etc.) da parte dei sanitari dell'Ufficio igiene di Cava de' Tirreni; il Direttore sanitario della ASL SA 1 dott. Domenico Della Porta – prontamente intervenuto – ha escluso che il decesso possa essere ricollegabile al vaccino somministrato, ma appare evidente che il tragico evento ha gettato nella più cupa disperazione tutta la comunità cavese, si chiede di conoscere:

se risultino altri episodi così drammatici, comunque ricollegabili alle vaccinazioni obbligatorie;

quali tipi di controlli e monitoraggi vengano periodicamente eseguiti sui vaccini esavalenti obbligatori;

quale tipo di iniziativa si intenda adottare per fare chiarezza sul tragico evento.